

Giovedì 18 giugno 2026

L'accordo Comune-Confcommercio

“Bassano per le imprese” Il piano a sostegno di chi investe

• Istituzioni, banche e categorie insieme per favorire nuove attività e contrastare il fenomeno degli spazi sfitti

LORENZO PAROLIN

Un protocollo tra istituzioni, sistema bancario e associazioni di categoria per sostenere chi investe sul territorio, favorire l'apertura di nuove attività e contrastare il fenomeno dei locali sfitti. È stato presentato a palazzo Sturm “Bassano per le imprese”, il piano straordinario promosso dall'Amministrazione con l'obiettivo di offrire un sostegno al tessuto economico cittadino. Il Comune ha stanziato 100mila euro nel bilancio 2026, risorse che, grazie al meccanismo di garanzia attivato attraverso Fidimpresa FriulVeneto e al coinvolgimento degli istituti di credito, consentiranno di generare un plafond di finanziamenti agevolati pari a 1,2 milioni di euro. Partner dell'iniziativa saranno Bcc Veneta, Banca Veneto Centrale, Volksbank, Sparkasse e Banca Terre Venete, i cui rappresentanti, a palazzo Sturm hanno espresso giudizi positivi sull'operazione e sul coinvolgimento dei loro istituti. «Con “Bassano per le imprese” vogliamo dare una ri-

sposta immediata alle esigenze del nostro tessuto produttivo – ha spiegato il sindaco Nicola Finco –. In un momento economico che richiede coraggio, l'Amministrazione si fa promotrice di un'alleanza forte con il mondo bancario e le associazioni. Il nostro focus è rivolto a chi decide di scommettere su Bassano: sostenere le nuove attività significa favorire il ricambio generazionale, recuperare gli spazi commerciali sfitti e valorizzare la nostra città». La misura punta in particolare sulle nuove aperture e sulle imprese che intendono consolidare la propria presenza sul territorio, intervenendo attraverso un sistema che permetterà di accedere al credito a condizioni più vantaggiose. «Questo accordo assume una forma rinnovata rispetto al passato – ha sottolineato l'assessore alle attività produttive Andrea Zonta – ed è basato sulla garanzia di prestiti a tassi agevolati per chi fa impresa. Con questa misura guardiamo in particolare al mondo del commercio, che oggi incontra difficoltà».

Accanto agli strumenti finanziari è emersa anche la volontà di ripensare gli spazi urbani e commerciali della città. In questa direzione si è inserito il contributo della consigliera comunale Giulia Bindella, che ha evidenziato «la necessità di affiancare alle misure economiche nuove idee per rendere più attrattivi il centro storico e i

quartieri». Tra le proposte, la creazione di spazi di co-working dedicati anche alle attività commerciali e l'utilizzo temporaneo delle vetrine sfitte come luoghi espositivi per le aziende del territorio. Contestualmente alla firma del protocollo, ieri è stato anche sottoscritto un secondo accordo con la Confcommercio, pensato per accompagnare i neo-imprenditori nei passaggi che precedono e seguono l'avvio di una nuova attività.

«Spesso chi apre un'impresa si trova ad affrontare procedure burocratiche complesse e passaggi non immediatamente comprensibili se non si è già da tempo nel settore – ha osservato il presidente mandamentale della categoria, Paolo Lunardi –. Per questo abbiamo deciso di mettere a disposizione un servizio di accompagnamento dedicato, offrendo consulenza gratuita e tariffe agevolate». Soddisfazione per la chiusura dell'accordo è stata espressa anche da parte di Fidimpresa FriulVeneto, chiamata a svolgere un ruolo centrale nell'operazione. «L'idea – ha evidenziato il direttore generale Mauro Rocchesso – è creare una leva capace di aiutare il commercio e, a cascata, generare tutti quegli effetti positivi che si accompagnano alle attività di vicinato. Dove ci sono negozi aperti, servizi e imprese attive, cresce la qualità della vita di una comunità e si rafforza l'attrattività complessiva del territorio».



Palazzo Sturm Presentazione del progetto con Comune, Confcommercio e Confidi